

Argomento:
**NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI RELATIVA ALL'IMPIANTO
CHIMICO FISICO DI LUGO**



CAMPO DI APPLICAZIONE

Trattamento Chimico Fisico Lugo (4)

Documenti di riferimento:

- EME.0003 - Piano di emergenza Complesso di Lugo

INDICE

Premessa.....	3
1 Descrizione del Complesso impiantistico.....	4
2 Norme comportamentali.....	9
2.1 <i>Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente</i>	9
2.2 <i>Norme comportamentali generali – viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente</i>	9
2.3 <i>Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente</i>	9
2.4 <i>Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti</i>	10
2.5 <i>Norme aggiuntive per visitatori</i>	12
2.6 <i>Norme di rispetto ambientale</i>	13
2.7 <i>Collaborazione con i lavoratori del committente</i>	14
3 Norme comportamentali in caso di emergenza	14
4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso	14
5 Misure di prevenzione e protezione	15

ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1 Rischi presenti nelle aree dell'impianto di trattamento chimico fisico

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico dell'Impianto di trattamento chimico fisico

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAMBIENTE S.p.A. ubicato in via Tomba n. 25 a Lugo (RA)**.

Le informazioni riportate nel presente documento rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare., ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE Nota Informativa Rischi NIR.0017	Rev 1 del 24/08/2015 PAG. 4 DI 15
---	---	--

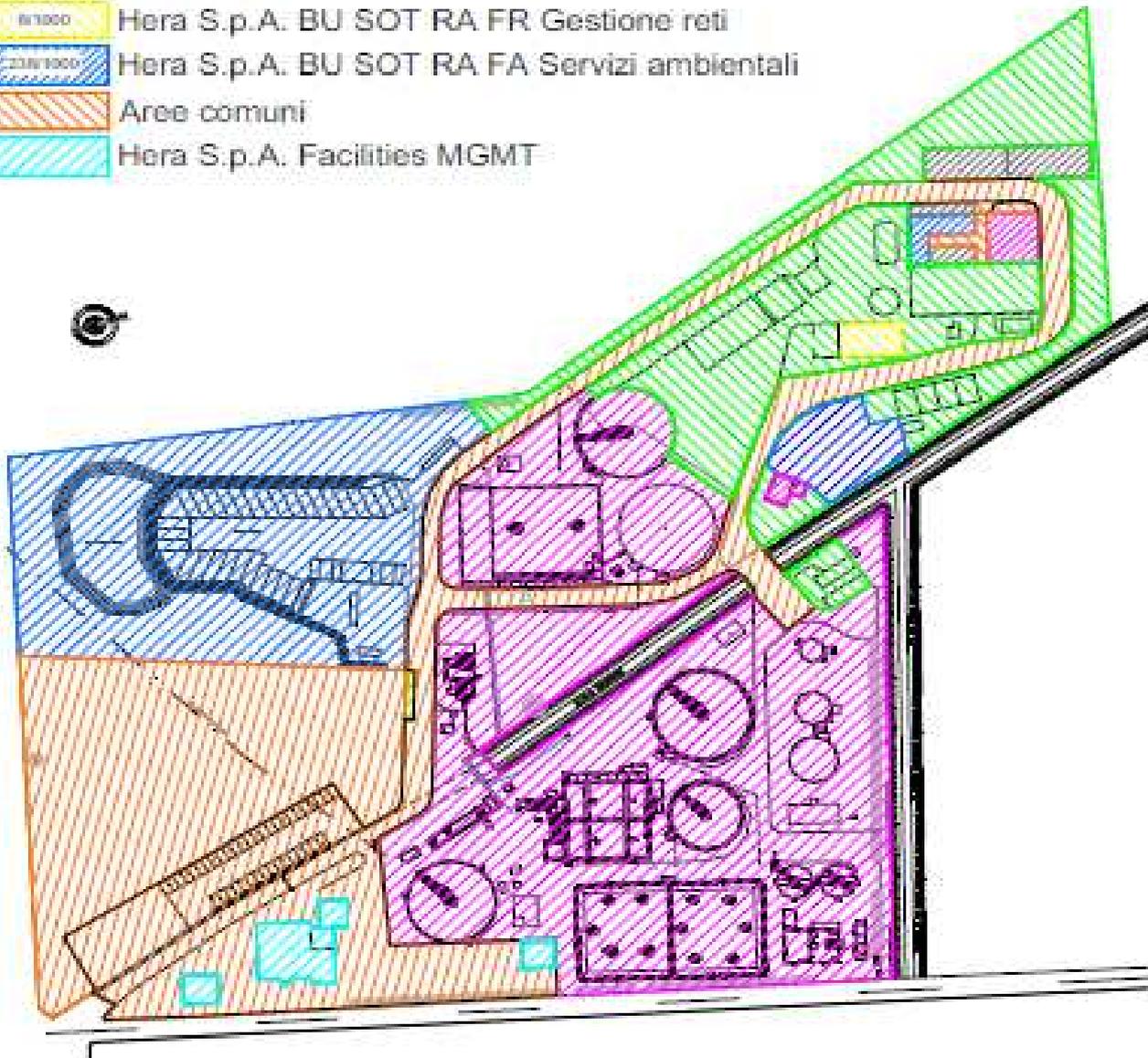
1 Descrizione del Complesso impiantistico

SOCIETA'	HERAMBIENTE S.p.A.
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Ing. Claudio Galli
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Impianto di trattamento chimico fisico
SEDE DEL COMPLESSO	Via Tomba n. 25, 48022 Lugo (RA)

Il Complesso Impiantistico è servito da un Servizio Pesa, ubicato all'ingresso, e aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree di impianto presenti nel sito.

-  518/1000 Hera S.p.A. BU SOT RA FR Depurazione Lugo
-  217/1000 Herambiente S.p.A. Impianto chimico fisico Lugo
-  215/1000 Uniflotte S.r.L.
-  6/1000 Hera S.p.A. BU SOT RA FR Gestione reti
-  238/1000 Hera S.p.A. BU SOT RA FA Servizi ambientali
-  Aree comuni
-  Hera S.p.A. Facilities MGMT



	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE Nota Informativa Rischi NIR.0017	Rev 1 del 24/08/2015 PAG. 6 DI 15
---	---	--

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAMBIENTE compresi nel complesso in esame.

Oltre agli impianti descritti nelle tabelle sottostanti, sono presenti presso il Complesso:

- uffici;
- servizi e spogliatoi;
- piazzali;
- capannone 15 (Ex officina)

Come visibile nell'estratto planimetrico sopra riportato, nel complesso sono inoltre presenti diverse aree di HERA SpA Ravenna (Lugo), tra cui si evidenzia la presenza di un impianto di trattamento biologico.

Infine si precisa che alcune delle aree del complesso sono gestite da Uniflotte S.r.l. e dal Servizio Igiene urbana.

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO

Il trattamento dell'inquinamento chimico dei reflui, dovuto alla presenza di metalli, può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

- Stoccaggio rifiuti liquidi in ingresso
- Trattamento chimico fisico
- Ispessimento fanghi
- Disidratazione fanghi

Stoccaggio Rifiuti liquidi in Ingresso

I rifiuti liquidi conferiti con autobotti all'impianto di trattamento chimico fisico, in seguito alla fase di accettazione e scarico, sono stoccati, in funzione delle loro caratteristiche qualitative in diverse vasche in cemento armato e serbatoi in acciaio inox fuori terra aventi diversa volumetria.

Le vasche ed i serbatoi sono posizionate all'interno di bacini di contenimento atti a contenere eventuali perdite di liquame dagli stoccaggi stessi.

In particolare i percolati da discarica vengono stoccati in tre vasche, di cui due da 400 mc ed una da 200 mc, e in due serbatoi da 180 mc. cadauno. Le vasche sono numerate e dedicate per tipologia; lo scarico viene effettuato in relazione alla conoscenza preventiva del refluo, evitando miscele; inoltre sono posate entro un bacino di contenimento pari al volume delle vasche stesse, che può essere svuotato solo tramite pompe.

Linea acque

Trattamento chimico fisico: Il trattamento chimico-fisico è costituito dalle fasi di:

- accumulo e dosaggio dei reagenti;

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO

- miscelazione;
- flocculazione;
- stoccaggio del refluo trattato.

La fase di miscelazione avviene all'interno di due miscelatori, ogni miscelatore è suddiviso verticalmente in 3 sezioni differenti collegate l'una all'altra, è dotato di tre agitatori a motore, di una sonda di livello e di un pH-metro. È collegato tramite tubature a circuito chiuso a tutte le vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi ed ai silos contenenti i reagenti.

Il liquame viene immesso nel primo miscelatore tramite pompe azionate dal misuratore di livello.

Contemporaneamente all'immissione si attiva la pompa dosatrice del chelante (trimercapto-S-triazina) e del flocculante acido (acido solforico) il cui dosaggio è regolato dal pHmetro.

Quando nel primo miscelatore il refluo raggiunge il livello di stramazzone, passa nel secondo miscelatore, all'interno del quale si ha l'iniezione di latte di calce e polielettrolita anionico al fine di raggiungere un pH impostato.

Quando il pH è stato raggiunto, il flusso del latte di calce si blocca e si attiva automaticamente la pompa che trasferisce il liquame trattato alla fase di flocculazione entro vasca di prefabbricato in cemento armato ubicata all'esterno nelle immediate vicinanze del capannone (ispessitore/flocculatore).

I miscelatori si trovano all'interno del capannone e sono dotati di un impianto di aspirazione della portata di circa 11.000 – 12.000 Nmc/h.

Ai valori di pH impostati, oltre alla precipitazione dei metalli come idrossidi.

In sintesi nel primo miscelatore si opera mediante trattamento con trimercapto-s triazina e acido solforico in ambiente neutro, in modo da avere la formazione di composti insolubili dei metalli presenti, nel secondo miscelatore si opera con latte di calce e polielettrolita per la precipitazione dei metalli sotto forma di idrossidi. La successiva fase di precipitazione del fango avviene nell'ispessitore/ flocculatore esterno. Le acque trattate e chiarificate stramazzone dall'alto dell'ispessitore in un pozzetto di raccolta e con una pompa vengono inviate ai due sedimentatori in acciaio inox posti a fianco dei miscelatori dentro il capannone di alloggiamento dell'impianto. Le acque di stramazzone degli stessi vengono avviate alle due vasche o serbatoio di stoccaggio finale del refluo trattato mentre il fango è estratto ed inviato all'ispessitore. Il fango ispessito viene convogliato ad una filtropressa a piastre tramite una pompa, per essere ulteriormente disidratato.

Le vasche di accumulo finale hanno un volume di 60 mc. e il serbatoio di 180 mc.

I reflui accumulati nelle vasche o serbatoio di stoccaggio finale sono successivamente avviati al limitrofo impianto di trattamento biologico gestito da Hera S.p.A.

Linea fanghi

La linea fanghi è costituita dalle seguenti unità:

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO

- Ispessitore/flocculatore
- Filtropressa

La linea fanghi inizia nella fase di trattamento chimico-fisico nell'unità di ispessimento.

Ispessimento fanghi:

L'ispessitore è costruito in cemento armato, dotato di meccanismo raschiafango e picchetti verticali che hanno il compito di agevolare l'ispessimento del fango nonché quello di creare canali di passaggio per l'acqua che si separa.

L'alimentazione è centrale, mentre il liquido, una volta separato, stramazza in canalette periferiche da cui, per gravità, arriva ad un pozzetto di raccolta. Il fango ispessito viene convogliato tramite una pompa ad una filtropressa a piastre, per essere ulteriormente disidratato.

Particolare attenzione va rivolta alle tubature di estrazione del fango ispessito, che sono facilmente soggette ad intasamenti e formazione di incrostazioni: a tal fine il fango viene mantenuto in ricircolo nei momenti in cui non risulta funzionante la pompa che convoglia il fango alla filtropressa, in modo che non si presentino zone in cui sia facilitato il ristagno del fango ed il suo conseguente addensamento.

Disidratazione fanghi: i fanghi usciti dall'ispessitore, vengono addotti alla filtropressa a piastre dove vengono disidratati con una efficienza di oltre il 50% di secco.

Il fango viene scaricato in cassoni scarrabili e successivamente inviato a smaltimento in discarica per rifiuti speciali.

2 Norme comportamentali

2.1 *Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente*

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 *Norme comportamentali generali – viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente*

9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 *Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente*

14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.

15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza ;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
19. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

1. Il trasportatore è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di Herambiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti Herambiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
2. Il trasportatore deve attenersi a quanto previsto dal codice della strada (divieto di sovraccarico, ecc) ed utilizzare mezzi idonei al servizio svolto.
3. Il trasportatore è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativa all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
4. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
5. Il trasportatore è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare nel caso sia necessario scendere dal mezzo è necessario indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza ;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito.In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
6. Il trasportatore è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento.
7. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie. In caso di impedimenti che comportano variazioni di percorsi, al momento dell'ingresso al sito saranno fornite al trasportatore tutte le informazioni necessarie.
8. Il trasportatore è autorizzato ad accedere solo alle aree di scarico/carico rifiuti; per lo scarico c/o impianti con fossa rifiuti si veda quanto previsto dalle istruzioni specifiche di impianto.
9. Per lo scarico attenersi alle istruzioni ricevute da Herambiente (istruzioni operative specifiche / indicazioni dell'operatore addetto allo scarico ove presente) ed alla

cartellonistica presente in sito, verificando costantemente che nessun operatore si trovi, o si avvicini, all'area interessata alla manovra di scarico. Qualora mezzi e personale si avvicinino, l'operatore provveda ad arrestare il mezzo ed astenersi da manovre fino a che il personale terzo si sia allontanato.

10. Completato lo scarico/carico allontanarsi dal piazzale di scarico/carico rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto, provvedere al lavaggio ruote presso lo specifico impianto (se previsto) e nel caso di sversamenti provvedere alla pulizia delle parti interessate quindi avviarsi alla piattaforma di pesatura.
11. Ultimate le operazioni di registrazione allontanarsi dall'impianto.
12. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore dell'azienda conferente, questo ultimo può svolgere le attività a terra previste dalla presente a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore della conferente è autorizzato a scendere dal mezzo, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti.
13. Tutte le operazioni che non rientrano in quanto precedentemente indicato devono ottenere autorizzazione dal Responsabile dell'impianto.
14. Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura il trasportatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
15. In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori Herambiente.

Divieti:

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE Nota Informativa Rischi NIR.0017	Rev 1 del 24/08/2015 PAG. 12 DI 15
---	---	---

13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5 Norme aggiuntive per visitatori

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale Herambiente, o altri da questi autorizzati, e muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.
4. Il caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

2.6 Norme di rispetto ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none">- garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;- comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none">- introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none">- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di Herambiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none">- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto.- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE Nota Informativa Rischi NIR.0017	Rev 1 del 24/08/2015 PAG. 14 DI 15
---	---	---

2.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un appoggio operativo agli addetti Herambiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza di Comparto, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, cui si rimanda interamente, riportate in Appendice al presente documento.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di Herambiente, dei mezzi pesanti per il conferimento/trasporto dei rifiuti ed anche eventualmente di altri mezzi di ditte esterne per attività di manutenzione;
- rischio di investimento del personale durante la movimentazione dei mezzi operanti sul piazzale di conferimento rifiuti;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di Herambiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati e limitati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE Nota Informativa Rischi NIR.0017	Rev 1 del 24/08/2015 PAG. 15 DI 15
---	---	---

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti Herambiente attraverso l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

5 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e sono attuate diverse misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche che limitano i rischi presenti ai livelli di rischio illustrati nel paragrafo 4 del presente documento.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d'impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano negli Impianti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto o di servizio soggette a rischi generici devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. standard obbligatori da indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.) in quell'area.

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o da specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale Herambiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3 e maschera con filtro tipo polveri 3M, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per inalazione;
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.3.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.